

## COMUNICATO SINDACALE

Carissime/i lavoratrici e lavoratori di Italiaonline, dopo l'incontro del 27/11 u.s., in cui l'A.D. Dott. R. Giacchi ha dichiarato la disponibilità al confronto sui temi relativi all'armonizzazione e alla disdetta degli accordi di secondo livello inviata dall'Azienda il 31/07/2020, si sono svolti gli incontri programmati.

Nei diversi incontri che si sono svolti l'azienda non ha mai espresso aperture o disponibilità fino all'incontro del 15/12 u.s. dove l'Azienda ha dichiarato che:

1. l'ipotetica intesa tra le parti poteva avere scadenza al 31/12/2024.

**Sin qui nulla di strano, gli accordi di II livello hanno tutti una durata e una scadenza**

2. è stato rimarcata la volontà di distribuire la 14esima sulle mensilità in un superminimo non assorbibile solo per la vigenza del contratto grafico editoriale in vigore, rendendo tale superminimo successivamente ipoteticamente assorbibile.

**Ci chiediamo come possa un superminimo essere non assorbibile e poi diventare assorbibile.**

**Abbiamo ribadito più volte che la 14esima mensilità distribuita su 13 mensilità esclude qualsiasi forma di rivalutazione della stessa; far diventare quella parte economica assorbibile (che peraltro riteniamo non sostenibile giuridicamente, oltre che eticamente) aggiunge oltre al danno anche la beffa!**

3. istituzione di un premio di risultato da discutere a partire dal 2023, con parametri da definire.

**I premi di produttività distribuiscono i risultati di un andamento positivo. Per discutere di un premio ai lavoratori e alle lavoratrici aspettiamo a discuterne 3 anni; faranno la stessa cosa con le prossime operazioni di distribuzione di dividendo?**

4. smart working con modello innovativo costruito ad hoc per Italiaonline, ma senza ticket, se ne parlerà forse, alla fine dell'eventuale trattativa.

**L'innovazione consiste nel togliere il diritto al trattamento pasto? L'A.D. Giacchi ha affermato che lo Smart Working di Italiaonline non è finalizzato a risparmiare costi, ma del ticket ne parleremo: forse!!! A ciascuno di voi ogni considerazione.**

5. ROL: l'Azienda ha dichiarato l'indisponibilità a riconoscere a coloro che hanno un monte ore ROL più alto di quello previsto dal CCNL Grafico Editoriale il mantenimento di tale condizione, proponendo una soluzione che penalizza comunque una parte dei lavoratori.

**Crediamo che "elevare" l'orario di lavoro a parità di salario non sia una forma di armonizzazione, ma una riduzione di diritti.**

6. Sui restanti temi oggetto di "armonizzazione" l'Azienda ha confermato che non intende modificare l'impostazione.

**Temi quali: reperibilità, congedi per maternità, visite mediche, banca ore e altro ancora non sono stati affrontati, perché l'azienda ritiene di procedere come previsto nel regolamento unilateralmente predisposto.**

Le Organizzazioni Sindacali unitamente all'Esecutivo e al Coordinamento delle R.S.U., hanno dichiarato che l'obiettivo di garantire a tutti i dipendenti di IOL un trattamento unico ed equo va truardato salvaguardando i diritti sinora maturati senza penalizzare nessuno. Abbiamo le nostre proposte, le abbiamo illustrate argomentate e ribadite, ma non c'è "peggior sordo di chi non vuol sentire"!

Discuteremo con voi nelle assemblee su come proseguire, con la convinzione che una trattativa è tale quando si discute per trovare soluzioni, non per svolgere il ruolo notarile ai desideri aziendali, ancor più quando riducono i diritti delle persone.

17 dicembre 2020

Segreterie Nazionali  
SLC CGIL – FISTEL CISL – UILCOM UIL  
Coordinamento Sindacale RSU Italiaonline